



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2010-0028667 del 25/11/2010

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV – Tutela e Qualità del Paesaggio

Al Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le
Valutazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA

Alla Regione Abruzzo
Direzione Parchi, Territorio e del Mare
Ambiente e Energia
Ufficio V.I.A.
Via Leonardo da Vinci, 6
67100 L'AQUILA

Alla Regione Lazio
Dipartimento Territorio – Direzione Regionale
Ambiente e Protezione Civile
Area "C" Valutazione Impatto e Danno Ambientale
Via del Tintoretto, 432
00142 ROMA

Alla Regione Marche
Servizio Ambiente e Paesaggio
P.F. Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali
Via Tiziano, 44
60100 ANCONA

Alla Regione Umbria
Assessorato alle Politiche Territoriali,
Ambiente ed Infrastrutture – Servizio Programmi
Assetto del Territorio – Servizio V.I.A.
Piazza Partigiani, 1
06121 PERUGIA

p.c. Al Gabinetto del Ministro
SEDE



Prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/35537/2010 del 24 NOV. 2010

OGGETTO: Intervento: Metanodotto Sulmona – Foligno DN 1200 mm (48") P=75 bar e Centrale di compressione di Sulmona;

Richiedente: Soc.tà SNAM S.p.A.;

Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art.6 della legge 349/86, artt. 21, 26 e 146 del D.lgs. n. 42 del 22/01/2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e ss.mm.ii.

Responsabile del Procedimento: Arch. Annina Isola



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee
Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

OGGETTO: *Intervento: Metanodotto Sulmona – Foligno DN 1200 mm (48") P=75 bar e Centrale di compressione di Sulmona;*
Richiedente: Soc.tà SNAM S.p.A.;
Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art.6 della legge 349/86, artt. 21, 26 e 146 del D.lgs. n. 42 del 22/01/2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e ss.mm.ii.

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", parte seconda, ed in particolare l'art. 52, comma 2;

VISTO l'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349 di "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";

VISTO il DPCM 10 agosto 1988, n. 377 recante "Regolamentazione delle pronunce di compatibilità ambientale" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il DPCM 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità" e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge 21 dicembre 241, n. 443;

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n 45 del 24 febbraio 2004, come modificato e integrato dal decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 157 e dal decreto legislativo 26 marzo 2008, n. 63;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 2 luglio 2009, n. 91, "Regolamento recante modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per i beni e le attività culturali" a modifica del previgente Decreto del Presidente della Repubblica del 26 novembre 2007, n. 233, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 1, comma 4, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

VISTO il Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 20 luglio 2009 concernente "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Amministrazione Centrale e Periferica del Ministero per i Beni e le Attività Culturali" ed in particolare l'attribuzione alla Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee delle istruttorie relative ai procedimenti di valutazione di impatto ambientale;

CONSIDERATO che con D.P.C.M. del 10 marzo 2010 è stato conferito all'Architetto Mario Lolli Ghetti l'incarico di Direttore generale della Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea.

CONSIDERATO che con nota del 03 febbraio 2005, la Società Snam Rete Gas, ha inoltrato il progetto relativo al "Metanodotto Sulmona – Foligno DN 1200 mm (48") P=75 bar e Centrale di compressione di Sulmona" da realizzarsi nei Comuni di *Sulmona, Pacentro, Pratola Peligna, Roccacasale, Corfinio, Collepietro, Navelli, Caporciano, S. Pio alle Camere, Prata D'Ansidonia, S.*



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee
Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

OGGETTO: Intervento: Metanodotto Sulmona - Foligno DN 1200 mm (48") P=75 bar e Centrale di compressione di Sulmona;
Richiedente: Soc.tà SNAM S.p.A.;
Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art.6 della legge 349/86, artt. 21, 26 e 146 del D.lgs. n. 42 del 22/01/2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e ss.mm.ii.

Demetrio né Vestini, Poggio Picente, Barisciano, L'Aquila, Zizzoli, Barete, Cagnano Amiterno, Montereale, Popoli, Cittareale, Casca, Norcia, Sellano, Foligno, Visso e Serravalle di Chienti;

PRESO ATTO che la pubblicazione dell'avviso al pubblico sui quotidiani, ai sensi dell'art. 6 della legge 349/86 e dell'art. 5 del DPCM 377/88, risulta effettuata in data 31.01.2005 sui quotidiani "La Repubblica", il "Corriere Adriatico", "Il Messaggero", "Il Corriere dell'Umbria" ed "Il Centro";

VISTO E CONSIDERATO che sono pervenute osservazioni da parte di terzi interessati espresse ai sensi dell'art. 6 Legge n. 349/1986;

PRESO ATTO che con nota prot. n. REINV/INIPU/6 del 15.01.2010 la Società Snam Rete Gas S.p.A. ha fornito a questo Ministero le controdeduzioni in merito alle osservazioni di cui sopra;

PRESO ATTO che con nota prot. n. REINV/INIPU/326 del 20.04.2010 la Società Snam Rete Gas S.p.A. ha inoltrato a questo Ministero le controdeduzioni e osservazioni al progetto;

VISTA la documentazione esaminata che si compone dei seguenti elaborati:

- Studio di impatto ambientale e progetto inoltrato da Snam Rete Gas S.p.A. in data 31 gennaio 2005, prot. n. COS/TECLEG/LIM/42021, registrata agli atti il 31.01.2005 prot. n. ER/04/05/ST/412/2685 del 02.02.2005;
- Comunicazione espressa con nota prot. n. COS/CESUD/77/MARS del 03.03.2005, con la quale la Società Snam Rete Gas S.p.A. ha inoltrato alle Soprintendenze interessate gli elaborati integrativi per l'espressione del parere di competenza;
- Integrazioni fornite dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. in data 03 maggio 2006 prot. n. COS/CENO/112/06/LONG/lg;
- Integrazioni fornite dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. in data 01 giugno 2006 prot. n. COS/CESUD/334/MARS;
- Integrazioni fornite dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. con nota prot. COS/CESUD/558/MARS del 25 settembre 2006;
- Integrazioni fornite dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. in data 18 gennaio 2007 con nota prot. n. COS/INIPU/FOT/50;
- Integrazioni fornite dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. con nota prot. n. COS/INIPU/125/FOT del 12.02.2007, relative alle "varianti e ottimizzazioni progettuali" interessanti i territori delle Regioni Abruzzo, Umbria e Lazio;
- Comunicazione espresse con nota prot. n. COS/INIPU/132/FOT del 12.02.2007, con la quale la Società Snam Rete Gas S.p.A. ha inoltrato il volume degli approfondimenti tematici e specificazione tecniche alle Soprintendenze interessate del territorio Umbro;
- Comunicazioni espresse con nota prot. n. COS/INIPU/239/FOT del 02.03.2007, con la quale la Società Snam Rete Gas S.p.A. ha inoltrato alle Soprintendenze interessate dalla variante di tracciato nei territori comunali di Cascia, Norcia e Preci, gli elaborati integrativi per l'espressione del parere di competenza;

Ulo
ST



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

OGGETTO: Intervento: Metanodotto Sulmona - Foligno DN 1200 mm (48") P=75 bar e Centrale di compressione di Sulmona;

Richiedente: Soc.tà SNAM S.p.A.;

Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art.6 della legge 349/86, artt. 21, 26 e 146 del D.lgs. n. 42 del 22/01/2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e ss.mm.ii.

- Nota di chiarimento della Società Snam Rete Gas S.p.A. prot. n. COS/PROCEN/VAL/1033 del 20.03.2008, in risposta alla nota di questo Ministero n. 974 del 31.01.2008;
- Integrazioni fornite dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. in data 11 aprile 2008 prot. n. COS/INPU/FOT/919;
- Integrazioni fornite dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. in data 22 luglio 2009 prot. n. COS/INPU/559;
- Integrazioni fornite dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. in data 23.09.2009 prot. n. COS/INPU/652/foti;
- Integrazioni fornite dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. in data 27 luglio 2010 con nota prot. n. REINV/INIPU/676/foti;

CONSIDERATO che con nota prot. n. ER/04/05/ST/412/4064 del 18.02.2005, l'ex Direzione Generale Beni Architettonici e il Paesaggio - Servizio II - Paesaggio, ha richiesto alle Soprintendenze competenti per territorio, le valutazioni di competenza sull'opera in questione nonché informazioni riferite alla situazione vincolistica delle aree interessate dal progetto;

CONSIDERATO che a seguito

CONSIDERATO che con nota prot. n. 6388 del 03.09.2010, la Soprintendenza per i beni archeologici dell'Abruzzo - Chieti ha allegato il parere già espresso con nota prot. n. 2278 del 24.03.2010 che così recita:

"In riferimento alla richiesta di parere, esaminati gli elaborati inviati dalla SNAM rete gas (rif. COS/INPU/693/DLB del 06.10.2009 e COS/INPU/756/DLB del 03.11.2009) pervenuti a questo Ufficio e verificato che le varianti, le integrazioni e gli approfondimenti non alterano significativamente l'impatto con siti archeologici visitati in occasione dei diversi sopralluoghi effettuati dai funzionari di questo Ufficio, si esprime per quanto di competenza il parere favorevole con prescrizioni, aggiornato a seguito della documentazione integrativa all'intervento di costruzione del metanodotto Sulmona - Foligno.

Si comunica che:

- non sono stati emanati provvedimenti di dichiarazione di interesse culturale (art. 13 D.Lgs. 42/2004) sulle aree oggetto d'intervento e sulle aree vicine.

Si ribadiscono per l'alta potenzialità archeologica del territorio attraversato dal tracciato in progetto, le prescrizioni relative:

- all'esecuzione di interventi di archeologia preventiva nell'area della centrale di compressione gas di Sulmona (come indicata negli elaborati n. 00-CB-A-14025 e n. 00-CB-A-14026) e nell'area della necropoli di *Incerulae* a Navelli;
- all'effettuazione di prospezioni geomagnetiche o con georadar e alla conseguente esecuzione di interventi di archeologia preventiva nella fascia pedemontana del Monte Morrone, del Piano di Navelli e nella zona a sud, a est e a nord di L'Aquila, nei siti rilevati e documentati negli elaborati redatti dagli archeologi incaricati dalla SNAM rete gas preventivamente alla



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee
Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

OGGETTO: Intervento: Metanodotto Sulmona - Foligno DN 1200 mm (48") P=75 bar e Centrale di compressione di Sulmona;
Richiedente: Soc.tà SNAM S.p.A.;
Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art.6 della legge 349/86, artt. 21, 26 e 146 del D.lgs. n. 42 del 22/01/2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e ss.mm.ii.

- redazione del progetto esecutivo e secondo gli accordi da stabilire con i funzionari responsabili di zona;
- all'assistenza continua da parte di archeologi qualificati alle fasi di movimento terra e di scavo per la preparazione della pista e per l'interro delle tubature;
 - alla dichiarazione di disponibilità alla variazione del tracciato nel caso eventuale di scoperta di notevole strutture, reperti e stratificazioni di interesse archeologico;
 - alla corresponsione delle indennità di missione al personale di questa Soprintendenza impegnato nella direzione scientifica e nel controllo degli interventi di archeologia preventiva e di assistenza alle fasi di movimento terra e di scavo;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 2723 del 16.03.2010 la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per l'Abruzzo - L'Aquila ha rimesso i pareri di competenza sul metanodotto Sulmona - Foligno e sulla realizzazione della Centrale di Compressione gas di Sulmona.

Per quanto riguarda il metanodotto Sulmona Foligno

Esaminato: la cartografia dei luoghi interessati all'opera ricadente nei comuni di Sulmona, Pratola Peligna, Roccacasale, Cortino, Collepietro, San Pio delle Camere, Navelli, Prata d'Ansidonia, S. Demetrio Né Vestini, Poggio Licenze, Barisciano, Popoli, L'Aquila, Barete, Zizzoli, Cagnano Amiterno, Montereale;

la corrispondenza dei dati contenuti nelle carte tematiche di progetto con quanto a disposizione di questo Ufficio sia in relazione alla situazione vincolistica che alle previsioni di pianificazione paesistica;

il piano delle opere di mitigazione e ripristino (allegato grafico LB-D-83206 REV.2 e disegni tipologici di cui al punto 15 del volume 2) che comprende provvedimenti di ripristino superficiale, piantumazioni, inerbimenti, regimazione idraulica e superficiale;

Considerato: che l'intera linea risulta interrata ad eccezione di isolati manufatti quali i *punti di intercettazione di linea*;

Ritenuto: che sia stata adeguatamente tenuta in considerazione nelle scelte di progetto la situazione vincolistica di interesse di questo Ufficio;
che le opere di mitigazione e ripristino siano sufficientemente orientate al contenimento dell'impatto sul paesaggio delle opere ultimate
che gli isolati manufatti fuori terra siano di dimensioni e tipologia sopportabili dal contesto paesaggistico

per quanto di propria competenza, questa Soprintendenza non rileva, nella documentazione di progetto di cui in premessa, elementi ostativi alla realizzazione del metanodotto Sulmona Foligno DN1200(48")- 75 bar.

Richiamate le disposizioni cautelative previste al comma 3, art. 26 del D.Lgs. n. 42/2004 e considerato il notevole sviluppo delle arce interessate, va comunque fatta salva la competenza del



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

OGGETTO: Intervento: Metanodotto Sulmona - Foligno DN 1200 mm (48") P=75 bar e Centrale di compressione di Sulmona;
Richiedente: Soc.tà SNAM S.p.A.;
Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art.6 della legge 349/86, artt. 21, 26 e 146 del D.lgs. n. 42 del 22/01/2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e ss.mm.ii.

Ministero, attraverso questa Soprintendenza, sulla tutela di elementi di interesse culturale che eventualmente emergano in corso d'opera e non oggetto della documentazione esaminata.

Per quanto riguarda il parere espresso per la Centrale di compressione gas di Sulmona:

Esaminato: la cartografia dei luoghi interessati all'opera ricadente nei comuni di Sulmona;

la corrispondenza dei dati contenuti nelle carte tematiche di progetto con quanto a disposizione di questo Ufficio sia in relazione alla situazione vincolistica che alle previsioni di pianificazione paesistica;

gli elaborati grafici (allegati CB-A-14026 e segg. Del vol. 3) e la relazione tecnica (elab. ZA-E-85524 vol. 32);

Riscontrato: che l'intera area interessata all'opera 1) non è soggetta a tutela ai sensi della Parte terza del D.L.gs. n. 42/2004, non essendo ricompresa tra i Beni paesaggistici così come definiti all'art. 134 e seguenti; 2) non comprende beni dichiarati di interesse culturale ai sensi della Parte seconda del D.L.gs. n. 42/2004;

questa Soprintendenza ritiene di non essere tenuta all'espressione di un parere di competenza.

Tuttavia, considerato che l'intervento progettato, di pronunciata tipologia industriale, si inserisce in area a prevalente utilizzo e vocazione agricola, priva di insediamenti edilizi significativi e appartenete al sistema di punti di vista verso le vicine aree di elevato interesse paesaggistico quali la Macella e il Morrone, questa Soprintendenza auspica la valutazione ed il recepimento delle seguenti raccomandazioni tese 1) alla eliminazione dell'impatto dell'intervento mediante sua delocalizzazione in altra area compatibile con le esigenze di impianto ma già destinata ad insediamenti di tipo industriale o impiantistico; 2) in subordine alla precedente, l'adozione di ulteriori provvedimenti di mitigazione dell'impatto, quali l'ampliamento della fascia perimetrale destinata a piantumazioni e, non ultima, una revisione del progetto architettonico del complesso impiantistico - edilizio mirata alla ricerca di soluzioni formali più tollerabili dal contesto;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 1317 dell'11.02.2010 la Soprintendenza Archeologica delle Marche - Ancona, ha confermato il parere favorevole già espresso con nota prot. n. 3752 del 01.04.2005, che così recita:

"...si comunica che, in base allo stato attuale delle conoscenze archeologiche, nulla osta per quanto di competenza all'approvazione e realizzazione dell'opera in oggetto. Poiché tuttavia, soprattutto nel territorio della provincia di Macerata il metanodotto corre in vicinanze di aree già note per l'importante interesse paleontologico e archeologico, si chiede per l'intero tratto ricadente in detto territorio l'assistenza continuativa agli scavi da parte di archeologi professionalmente qualificati, assunti dal committente dell'opera. Per i brevi tratti in provincia di Pesaro può, restare valido il parere rilasciato alla SNAM con precedente nota n. 11315 del 24 agosto 2004. La data di inizio degli sterri, lungo i vari tratti della linea, e i nominativi degli archeologi impegnati per l'assistenza



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

OGGETTO: Intervento: Metanodotto Sulmona – Foligno DN 1200 mm (48") P=75 bar e Centrale di compressione di Sulmona;
Richiedente: Soc.tà SNAM S.p.A.;
Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art.6 della legge 349/86, artt. 21, 26 e 146 del D.lgs. n. 42 del 22/01/2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e ss.mm.ii.

dovranno, comunque, essere preventivamente notificati alla Soprintendenza almeno dieci giorni prima;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 11850 del 3.11.2010, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche – Ancona, ha espresso parere favorevole in quanto non si rilevano particolari criticità per la conservazione dei criteri paesaggistici del territorio interessato dall'intervento di cui trattasi;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 0012365 del 24.09.2010, la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo – Roma, ha relazionato quanto segue:

"...Il tracciato del metanodotto, nel territorio laziale, interessa un'area di particolare pregio tutelata ai sensi del D.Lgs 42/2004 art. 142 lett. "c - protezione corsi d'acqua", lett. "g - territori coperti da boschi" e, nel tratto di attraversamento della via Salaria, la lett. "m - aree di interesse archeologico". L'area è disciplinata dalle NTA del PTPR con gli art. n. 21 (paesaggio naturale), art. n. 22 (paesaggio naturale agrario), art. n. 23 (paesaggio naturale di continuità), art. n. 24 (paesaggio agrario di rilevante valore) e dall'art. n. 35, inoltre è normata dal PTP n. 5 art. n. 6 - protezione dei corsi d'acque pubbliche - a art. n. 9 - protezione delle aree boscate.

Viste le norme di tutela paesaggistica e la natura delle opere, considerato la necessità di attraversamento della condotta nelle zone tutelate, si ritiene di esprimere parere favorevole alla loro realizzazione. Tuttavia, ai fini della salvaguardia del patrimonio naturale tutelato, è necessario che, a lavori ultimati, venga effettuato il ripristino ambientale, morfologico e vegetazionale dei luoghi lungo l'intero tracciato della condotta;

CONSIDERATO che con nota prot. n. MBAC-SBA-LAZ N. 11832 del 07.10.2010 la Soprintendenza Archeologica del Lazio – Roma, in riferimento all'oggetto, dopo aver esaminato la documentazione integrativa pervenuta, ha ribadito quanto espresso con nota prot. n. 1499 dell'08.02.2010, facendo presente che alle aree di interesse archeologico (Pallottini, S. Lorenzo e Vezzano), segnalate nel territorio di Cittareale, si aggiunge a seguito delle indagini condotte dalla British School at Rome e dall'Università di Perugia, nel corso del 2010, la zona di San Silvestro;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 0025047 del 26.10.2010, la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici dell'Umbria, ha rilasciato il seguente parere:

1. Il progetto prevede la realizzazione di un metanodotto che, nel tratto umbro, attraversa il territorio dei comuni di Cascia, Norcia, Preci, Sellano e Foligno. Rispetto allo studio di Impatto Ambientale presentato nel 2005 e per il quale questa Soprintendenza aveva già espresso il proprio parere istruttorio, sono state apportate alcune modifiche migliorative fra le quali una variazione del tracciato al fine di ridurre l'interferenza dell'opera con l'area "Marcite di Norcia" Sito di Importanza Comunitaria (IT 5210059).



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

OGGETTO: *Intervento: Metanodotto Sulmona - Foligno DN 1200 mm (48") P=75 bar e Centrale di compressione di Sulmona;*
Richiedente: Soc.tà SNAM S.p.A.;
Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art.6 della legge 349/86, artt. 21, 26 e 146 del D.lgs. n. 42 del 22/01/2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e ss.mm.ii.

2. Il progetto interessa zone sottoposte a tutela paesaggistica, ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. C, f, g, h e m. Il parco Nazionale dei Monti Sibillini viene interessato in un tratto dell'area contigua al Parco per una lunghezza di circa 22,180 Km. Sono inoltre interessate zone di elevatissimo interesse naturalistico SIC e SIR. Nella Relazione Paesaggistica vengono individuate nel dettaglio le aree sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e dagli strumenti di tutela regionale.
3. Il tracciato del metanodotto non interessa direttamente aree o edifici sottoposti a tutela ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 42/2004. Nelle aree limitrofe al tracciato del metanodotto sono presenti alcuni fabbricati di interesse storico architettonico (ruderi della Madonna della Neve e chiesa di S. Antonio ad Oricchio nel comune di Cascia, chiesa di Montiglioni nel comune di Preci, edifici di San Flaviano in fraz. Piaggia nel comune di Sellano, chiesa ed area archeologica di Pistia a confine fra il territorio del comune di Foligno e la regione Marche). Gli edifici storici non vengono interessati dai lavori direttamente o nelle aree di rispetto in quanto risultano piuttosto distanti dal tracciato del metanodotto. Per l'insediamento di San Flaviano in fraz. Piaggia di Sellano sarebbe, tuttavia, opportuno un ulteriore allontanamento del tracciato dai fabbricati. Anche i centri storici posti in aree limitrofe al tracciato (Oricchio e Ospedaletto nel comune di Norcia, Roccanolfi e Montaglioni nel comune di Preci, Fraia e Colfiorito nel comune di Foligno) non vengono interessati direttamente dai lavori.
4. I lavori per la realizzazione del metanodotto consistono principalmente nella posa in opera di una condotta interrata. Le opere fuori terra sono costituite da "Punti di Intercettazione di Linea" (PIL) e dalla "stazione di intercettazione e derivazione" da realizzare in loc. Colfiorito nel comune di Foligno. I "Punti di Intercettazione di Linea" vengono realizzati con la costruzione di fabbricati di ridotte dimensioni: nell'ambito territoriale della regione dell'Umbria è prevista la costruzione di cinque PIL. Nella relazione paesaggistica vengono previste opere di mitigazione paesaggistica consistenti, principalmente, nell'utilizzo di tipologie e materiali tradizionali e in piantumazioni di essenze locali intorno alle recinzioni. Elaborati SPC. LA-E-83022 fogl. 71). Maggiore impatto sul paesaggio sarà costituito dalla "stazione di intercettazione e derivazione" da realizzare in loc. Colfiorito nel comune di Foligno: anche per questa struttura vengono previste opere di mitigazione paesaggistica (Elaborati SPC. LA-E-83022 fogl. 77).
5. Dopo la posa in opera della condotta del metano viene previsto il ripristino del manto vegetale con inerbimento e messa a dimora di alberi e arbusti, in modo da ricostruire lo stato dei luoghi originario. L'impatto finale sul paesaggio può essere considerato "trascurabile" o



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee
Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

OGGETTO: *Intervento: Metanodotto Sulmona - Foligno DN 1200 mm (48") P=75 bar e Centrale di compressione di Sulmona;*
Richiedente: Soc.tà SNAM S.p.A.;
Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art.6 della legge 349/86, artt. 21, 26 e 146 del D.lgs. n. 42 del 22/01/2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e ss.mm.ii.

"basso" (valutazioni dello Studio di Impatto Ambientale) nei terreni ineriti o coltivati mentre nelle zone coperte da boschi la necessità di tagliare le alberature e il lungo periodo necessario per la ricrescita delle nuove piantumazioni provocherà una visibile modifica dello stato dei luoghi.

6. La posa in opera delle tubazioni del metanodotto necessità della realizzazione di piste per il transito degli automezzi e di consistenti movimenti di terra. La larghezza della fascia di lavoro indicata negli elaborati varia fra i 18 e i 28 metri. E' evidente che durante l'esecuzione dei lavori l'impatto delle opere sul paesaggio sarà alquanto elevato: la realizzazione delle opere di riambientamento consentirà, tuttavia, nel giro di alcuni anni di ridurre notevolmente l'impatto delle opere.
7. Nella Relazione Paesaggistica vengono indicati (Elaborati LB-D-83245) gli interventi di "mitigazione e ripristino" fra cui la messa a dimora di alberi e arbusti e l'inerbimento delle aree interessate dai lavori, la realizzazione di opere di regimazione delle acque superficiali e delle opere di sostegno e difesa idraulica. L'esecuzione di tali interventi consentirebbe, nel giro di alcuni anni, il ripristino delle caratteristiche paesaggistiche delle aree attraversate dal metanodotto.

In considerazione di quanto sopra esposto questa Soprintendenza ritiene che, per quanto riguarda la tutela del paesaggio, gli interventi previsti in progetto risultino accettabili in quanto l'impatto sul paesaggio prodotto durante la fase di realizzazione delle opere ha un carattere temporaneo e può essere notevolmente attenuato nel giro di pochi anni con la realizzazione degli interventi di "mitigazione e ripristino" indicati nella Relazione Paesaggistica. A tal proposito si evidenzia la necessità che l'esecuzione di tali opere debba essere garantita in tempi certi.

Si fa infine presente che, per quanto riguarda la valutazione di Incidenza degli interventi che interessano Siti di Importanza Comunitaria e sulle Zone di Protezione Speciale dovrà essere acquisito il parere favorevole della Regione Umbria;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 1431 del 10.02.2010 la Soprintendenza Archeologica dell'Umbria, a conferma dei precedenti pareri espressi con nota prot. n. 12206 del 29.10.2009 e prot. n. 11444 del 23.10.2007 ha richiesto che nella fase di progettazione definitiva venga predisposto uno studio archeologico del territorio umbro, al fine di poter valutare il gradi di interferenza tra l'opera da realizzare e il contesto archeologico. La Soprintendenza Archeologica dell'Umbria ha altresì richiesto che il proponente proceda ad un preliminare accertamento, da parte di personale specializzato in archeologia, di eventuali evidenze antiche attraverso ricerche e analisi specialistiche (con particolare riferimento ai dati di archivio e bibliografici, all'esito delle campagne di ricognizione volte all'osservazione dei terreni, alla lettura geomorfologia del territorio e alle fotointerpretazioni). Su questa base e sugli esiti di una successiva fase di indagini di sondaggi e scavi archeologici dovrà, quindi, essere integrato il progetto definitivo dell'opera, secondo quanto



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV - Tutela e Qualità del Paesaggio

OGGETTO: *Intervento: Metanodotto Sulmona - Foligno DN 1200 mm (48") P=75 bar e Centrale di compressione di Sulmona;*
Richiedente: Soc.tà SNAM S.p.A.;
Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi dell'art.6 della legge 349/86, artt. 21, 26 e 146 del D.lgs. n. 42 del 22/01/2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e ss.mm.ii.

previsto dalla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 96 del D.Lgs. 12.04.2006, n. 163;

CONSIDERATO che la Direzione Generale per le Antichità, con nota prot. n. 9340 del 5.11.2010 ha concordato con i pareri resi dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici competenti per territorio;

Questo Ministero, esaminati gli atti, preso atto della situazione vincolistica, come verificata nei pareri dagli Uffici periferici di questo Ministero sopra riportati;

esprime PARERE FAVOREVOLE

in ordine alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale relativa al "Metanodotto Sulmona - Foligno DN 1200 mm (48") P=75 bar e Centrale di compressione di Sulmona", a condizione che vengano rispettate tutte le valutazioni e prescrizioni formulate dalle Soprintendenze con le note sopra riportate.

Il Direttore Generale
Mario LOLLI GHETTI



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per i Beni Architettonici e Paesaggistici

Servizio II - Paesaggio
tel. 06/58434554 (segreteria) - fax 06/58434416 - Via San Michele, 22 - 00153 Roma

FAX

Roma 24.11.2010

Numero di pagine, inclusa la copertina **11**

A:

Al Ministro dell'Ambiente
Direzione Generale per la
Salvaguardia Ambientale
Divisione III - VIA
(Att.ne Sig. Dario Fornari)

Telefono 06/57221
Fax 06/57225994

Da:

Arch. Annino Isola

Telefono: 06 58434555

Fax: 06 58434416

Note:

Parere del Ministero per i Beni e le Attività Culturali relativo al Progetto "Metanodotto
Sulmona - Foligno Proponente: SNAM Rete Gas S.p.A.;

Cordiali Saluti
Arch. Annino Isola